

LA NASCITA DELLA CHIESA

(pagine 170-177)

QUALI SONO LE FONTI PER RICOSTRUIRE LA STORIA DELLA CHIESA?

- I Vangeli,
- gli Atti degli Apostoli
- le Lettere del NT. (in particolare quelle scritte da S. Paolo)
- gli scritti dei primi cristiani (importanti sono La didaché, Lettera a Diogneto, Lettere di Ignazio,...),
- i resoconti che descrivono i processi e la morte dei primi martiri cristiani,
- l'arte, la letteratura, l'architettura,... che dopo l'editto di Costantino si sono sempre più legate alla fede cristiana fino al medioevo,
- i resoconti scritti dai missionari che, partendo dall'Europa, hanno portato la fede cristiana in tutto il mondo
- i Concili che la chiesa ha celebrato lungo i suoi 2000 anni di storia.

I SIGNIFICATI DEL TERMINE CHIESA.

Il termine “chiesa” può indicare:

- ☞ l'insieme di coloro che, battezzati, formano il **popolo di Dio**, cioè l'insieme di uomini e donne che vivono, annunciano e testimoniano la fede in Gesù, morto e risorto;
- ☞ sono chiamate “chiese” anche quelle **comunità di credenti appartenenti ad un territorio** (es.: la chiesa di Bergamo, cioè l'insieme delle parrocchie bergamasche; la chiesa africana, cioè la chiesa che vive in africa,...);
- ☞ i **luoghi di culto** (es.: la chiesa di S. Giorgio, la chiesa parrocchiale, un santuario).

CHI HA FONDATO LA CHIESA?

«Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²² Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³ A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 20, 21-23).

Il fondatore della chiesa è stato Gesù.

La chiesa trae la sua origine più profonda non dalla volontà degli apostoli, ma da quella divina.

NELLA CHIESA, CON UN RUOLO SPECIALE: PIETRO.

«E io ti dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa...» (Mt 16,18-19).

«Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra» (At 1,8).

Gesù fonda la sua Chiesa sulla fede e la testimonianza degli apostoli, in particolare su quella **pietra (= la fede e la testimonianza)** che è Pietro, chiamato da Gesù ad essere guida per i suoi compagni.

LA CHIESA: UNA REALTÀ DIVINA E UMANA INSIEME.

➤ **UMANA** perché composta da persone (sante e peccatrici ... diverse tra loro)

➤ **DIVINA** perché voluta/fondata da dio, guidata da Gesù mediante l'azione dello Spirito Santo.

LA CHIESA COME UN CORPO.

S. Paolo spiega la Chiesa immaginandola come un corpo formato da molte membra, ciascuna con funzioni diverse ma ugualmente importanti. La Chiesa è comunità composta da persone differenti che hanno ruoli e talenti diversi, tutti ugualmente importanti.

GESÙ HA DESIDERATO E FONDATA LA SUA CHIESA E L'HA VOLUTA CON ALCUNE CARATTERISTICHE:

Una chiesa "UNA"

LA CHIESA È UNA PERCHÉ VOLUTA DALL'UNICO DIO;
PER QUESTO HA IL COMPITO DI ESSERE UNA COMUNITÀ UNITA.

Una chiesa "SANTA"

LA CHIESA È SANTA NON PERCHÉ COMPOSTA DA CREDENTI
PERFETTI MA PERCHÉ È STATA VOLUTA E FONDATA DA GESÙ
CHE CONTINUA OGGI A GUIDARLA E A SANTIFICARLA
ATTRAVERSO L'OPERA DELLO SPIRITO SANTO.

Una chiesa "CATTOLICA" (UNIVERSALE)

CHIAMATA AD ANNUNCIARE IL VANGELO,
CIOÈ GESÙ CRISTO MORTO E RISORTO,
A TUTTI GLI UOMINI DI TUTTO IL MONDO.

Una chiesa "APOSTOLICA"

FONDATA DA GESÙ SULLA FEDE DEGLI APOSTOLI.

APPROFONDIMENTI:

CHI OGGI CONTINUA LA MISSIONE DI GESÙ NELLA CHIESA?

Il **POPOLO DI DIO**, cioè tutti i battezzati, ognuno secondo i propri carismi e ruoli: laici, sacerdoti, religiosi, vescovi e papa.

CHI SONO I SUCCESSORI DEGLI APOSTOLI?

I vescovi in comunione con il papa, vescovo di Roma.

CHI È IL SUCCESSORE DI PIETRO?

Il papa, in quanto vescovo di Roma.

QUALE FUNZIONE RICOPRE IL PAPA?

Il papa, in quanto vescovo di Roma, è successore di Pietro e quindi continua la missione che Gesù affidò all'apostolo: essere un punto di riferimento visibile della fede e dell'unità dei cristiani. Per questo il papa è responsabile della chiesa universale.

IL LAVORO DI LUCA

L'evangelista Luca, oltre al vangelo ci ha consegnato un'opera dal titolo "Atti degli apostoli" in cui ha voluto continuare la sua narrazione dal tempo di Gesù (= vangelo) al tempo della chiesa. In questo libro, l'autore si sofferma sul tempo dell'annuncio: la missione degli apostoli di diffondere la buona novella.

L'opera è scritta in lingua greca, nell'80 d.C. circa.

Luca non fu testimone oculare di tutto ciò che ha raccontato, egli utilizzò le informazioni raccolte dall'antica comunità di Gerusalemme, si confrontò con i testimoni della missione di Paolo, con le comunità fondate dagli apostoli, e infine si servì di alcuni appunti redatti nei viaggi missionari. A differenza di altre opere storiche, negli Atti degli apostoli, Luca non si sofferma sulla descrizione dei personaggi ma vuol mettere in evidenza che la buona novella, annunciata dai missionari, si diffonde grazie all'azione dello Spirito Santo. Per questo possiamo affermare che il vero protagonista del libro è lo Spirito che agisce attraverso le gesta degli apostoli.

Nel libro si possono distinguere:

- RACCONTI: di viaggio, descrizione di comunità nascenti, fatti straordinari, miracoli,...
- DISCORSI: annuncio della fede, professione di fede, catechesi;
- SOMMARI: sintesi di un avvenimento o brevi narrazioni sulla vita della comunità.

Fra Vangelo di Luca ed Atti degli apostoli c'è una continuità: quest'ultimo libro continua la narrazione iniziata nel vangelo. Ciò si comprende da alcune caratteristiche:

☞ l'introduzione di Atti richiama quella del vangelo e si rivolge alla stessa persona: Teofilo (Lc1,1-4 ⇒ At1,1-2).

☞ Il vangelo si conclude con l'episodio dell'ascensione al cielo di Gesù; Atti, dopo l'introduzione, riporta come primo episodio l'ascensione (Lc24,44-53 ⇒ At1,3-4.8-9).